

Rassegna stampa progetto DAP e Atena Donna

gNews

giustizia news*online*

Quotidiano del Ministero della giustizia

[Home](#) / [Dipartimenti](#) / Premio Atena, Cartabia: “Lavoriamo a progetto per donne in carcere”

Premio Atena, Cartabia: “Lavoriamo a progetto per donne in carcere”

29 Settembre 2021



Alla Ministra della Giustizia, **Marta Cartabia**, il *premio Atena Donna 2020-21*.

“La Fondazione Atena Donna ha proposto al Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria un nuovo progetto a favore della **salute delle donne in carcere**”, ha annunciato la Guardasigilli durante la cerimonia avvenuta a villa Madama. Si tratta di un progetto pensato, “sia per le donne della polizia penitenziaria, che per le donne ristrette: da questo premio sta nascendo qualcosa a cui sono legata”, ha aggiunto la Ministra, che ha ricevuto l’onorificenza dalla professoressa **Paola Severino**. “*La mente. Un laboratorio per la rinascita*” era il titolo dell’incontro annuale promosso dalla fondazione Atena onlus. “Nella giustizia stiamo vivendo un momento di grandi cambiamenti e sfide e i momenti di rinascita passano anche attraverso una fase di travaglio”, ha aggiunto la Ministra Cartabia, ricordando la stagione degli inizi della Repubblica italiana. “In quel momento- ha ricordato la Guardasigilli – quello che univa fu più forte di quello che divideva”.



Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

**DAP E ATENA DONNA INSIEME PER LA SALUTE
DELLE DONNE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI**

Roma, 3 novembre 2021 – Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro."

Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

Sottoscritto oggi un protocollo d'intesa

Redazione ANSA ROMA

03 novembre 2021 12:03



Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico.

A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute.

Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA).

Carceri, Dap e Atena Donna insieme per salute donne in istituti penitenziari

03 novembre 2021 | 10.55

LETTURA: 2 minuti



Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena, è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.



Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè. “Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - e che all’interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all’interno delle nostre carceri”.

“Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il Dap. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro.”



LPN-Carceri: Dap e Atena donna siglano protocollo per salute detenute

Roma, 3 nov. (LaPresse) - Alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni. Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.



Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»



Carla Vittoria Maira

L'INIZIATIVA

ROMA Medici e specialisti entreranno, ogni mese, all'interno delle carceri per incontrare le donne che, lì dentro, lavorano o sono recluse. Per sensibilizzare l'attenzione alla salute e al benessere, senza barriere. Si tratta di un percorso di volontariato rivolto a tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, dalle poliziotte alle detenute, avviato grazie al protocollo d'intesa fra Atena Donna e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Car-

la Vittoria Maira, e da Carmelo Cantone, Provveditore delle quattro regioni coinvolte: Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il progetto #Liberalamente prevede infatti una serie di incontri di volontariato sanitario che si svolgeranno negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna – abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e que-

sto ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedea agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Verranno coinvolte migliaia di donne: «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – e che all'interno degli istituti si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria».

L.Loì.

**AL VIA UN PROGETTO DI VOLONTARIATO
CARLA VITTORIA MAIRA:
«VOGLIAMO GARANTIRE
ANCHE IL DIRITTO
ALLA SPERANZA»**

Oltre il Pnr. Per una modifica strutturale del sistema sanitario

PROGRAMMARE INVESTIMENTI CON ANALISI UTILI AD ANTICIPARE EVENTI FUTURI



Il ministro della Sanità, Roberto Speranza, e il ministro della Salute, Nicola Di Girolamo, durante una conferenza stampa all'Assemblea

Il ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha annunciato che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

La pandemia ci ha mostrato che bisogna ripensare tutta la prevenzione e della gestione dell'assistenza. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

Sindrome dell'impostore, una condizione da non confondere con l'insicurezza

CHI NE SOFFRE SENTE CHE IL SUO SUCCESSO È UN INCIANTO, PAOLA FLORENCIA DI STEFANO

La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza.

Non c'è nulla di insolito, né di patologico, nel sentirsi insicuri o insicuri. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza.

La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza.

La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza. La sindrome dell'impostore è una condizione che non va sottovalutata, va infatti considerata per lo più un sintomo di insicurezza.

Una fondazione e le neuroscienze in aiuto alla salute della mente e delle donne

PREVENZIONE, STILI DI VITA, POST PANDEMIA. INTERVISTA A CARLA V. MARIA

La Fondazione Anna Donna ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.



Carla V. Maria, presidente della Fondazione Anna Donna, con la sorella Anna e il marito Roberto

La Fondazione Anna Donna ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

La Fondazione Anna Donna ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

Il valore dell'inclusione, anche in ambito aziendale

Giuliana Bocchi e Danilo Basciacci indagano il tema partendo dalla mission della società biofarmaceutica Gilead

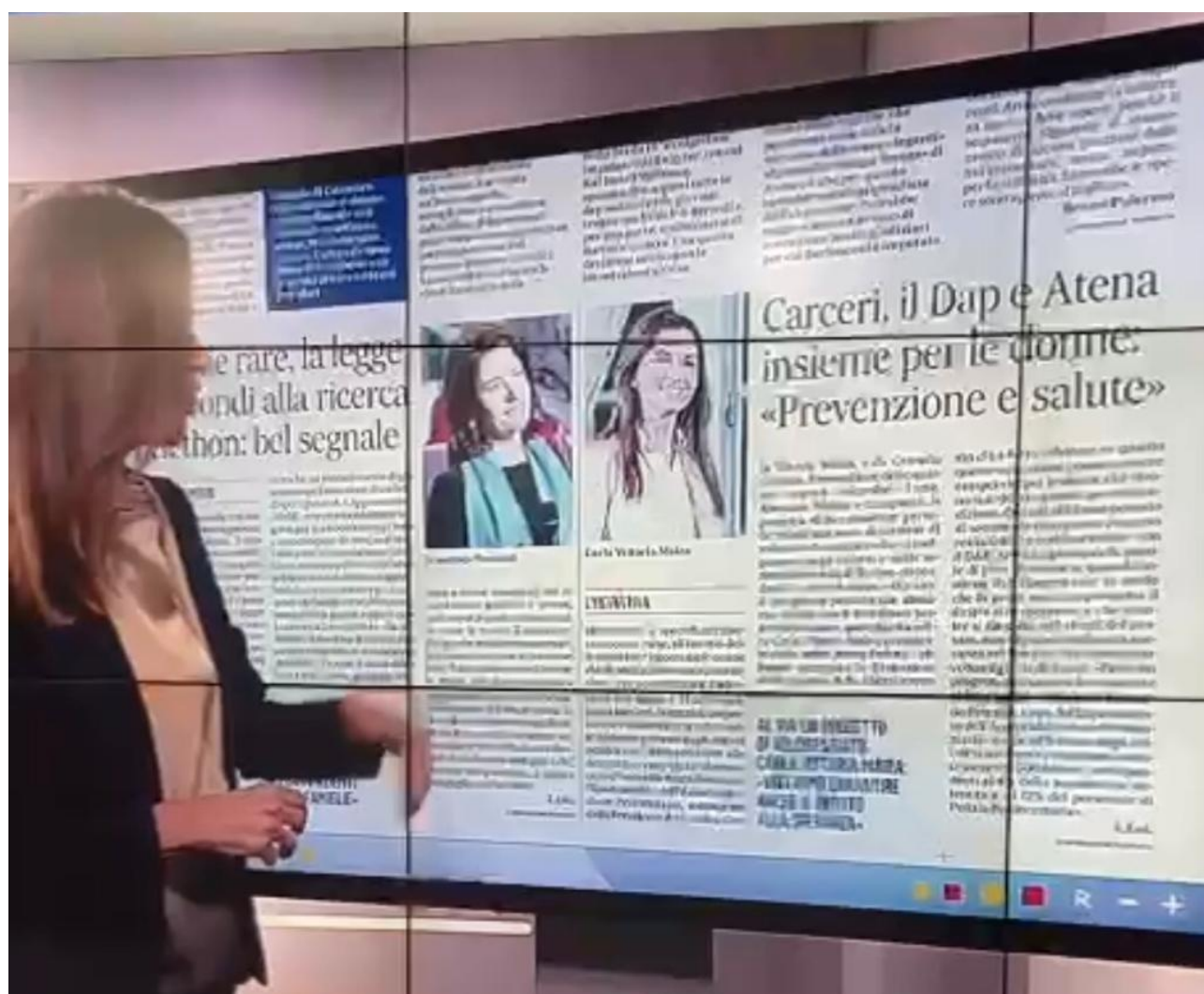
Il biofarmaceutico Gilead ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

Il biofarmaceutico Gilead ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.

Il biofarmaceutico Gilead ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario. La riforma sarà basata su tre pilastri: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Il ministro ha sottolineato che la riforma sarà basata su dati e analisi, e che il governo ha deciso di varare una riforma strutturale del sistema sanitario.



RASSEGNA STAMPA



Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

03 Novembre 2021



© ANSA

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA)

DAP e Atena Donna insieme per la salute delle donne negli istituti penitenziari

3 Novembre 2021

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari – alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena – è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

“Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri”.

“Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna – abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro.”

Rassegna stampa progetto DAP e Atena Donna Donazione mascherine FFp2



Atena Donna

Una cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

**Donate oltre 70.000 mascherine FFp2
per la prevenzione della salute delle donne nelle case circondariali**

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: *“Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”*.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: *“Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica*

sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Covid: donate 70mila mascherine per le donne in 3 carceri

Una cordata rosa di solidarietà tra Atena, Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

21 gennaio 2022 15:13

•



Mascherine Ffp2 per proteggere le donne in carcere - RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere

femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: “Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Con Atena Donna cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione Bnl e Boots

21 gennaio 2022 | 14.02



(Fotogramma) - FOTOGRAMMA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro

domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come "Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l'obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Venerdì 21 gennaio 2022 - 13:33

Covid, Atena Donne: 70mila FFP2 a istituti carcerari femminili

In collaborazione con Fincantieri, Bnl e Farmacie Boots



Roma, 21 gen. (askanews) – Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine FFP2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: "Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in

favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia”.

Fondazione Atena

Donate 70mila Ffp2 alle carceri femminili

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Nell'ambito di un protocollo d'intesa tra la fondazione, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, oltre a numerosi altri progetti, è stata anche avviata una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine Ffp2. Grazie alla collaborazione con **Fincantieri**, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli.

Atena Donna, la prevenzione arriva negli istituti di detenzione

PRIMO PIANO > SANITÀ

Venerdì 21 Gennaio 2022



Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di **Atena Donna**, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come **Luigi Chiariello**, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.



Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come “Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Rassegna stampa

Atena Donna. L'estate non ferma la prevenzione



Atena Donna, l'estate non ferma la prevenzione

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti - continua Carla Vittoria Maira - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti "

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma *Check-up* Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: "La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno". Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

L'Estate non ferma la prevenzione, tappa a Civitavecchia

Redazione ANSA ROMA

04 luglio 2022 18:33

•



Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi".

Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini.

Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

[Home](#) » [Spettacoli](#) » **[Televisione](#)**



Salute: Atena donna per la prevenzione, in campo anche Luana Ravegnini

4 Luglio 2022

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato: "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti – continua Carla Vittoria Maira – così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della

Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti”.

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: “La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno”. Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

11 Mar 5 lug

enzione stradale, Marco Donizi, ma anche Paolo Fantini, direttore dei lavori dell'ufficio Manutenzione e pronto intervento del Simu. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio anche per Nicola De Bernardini, direttore del Municipio X, e per Fabrizio Pennacchi, legale rappresentante della Esgra Escrazioni.

«Dovevano avvertire della gravità della situazione in cui versava quella strada - ha detto ieri la Viviano, che era pre-

LE CONTESTAZIONI

Sono passati più di 4 anni da quando Elena ha perso il controllo della moto al chilometro 25,500 di via Ostiense, un tratto di strada dissestato e disseminato da avvallamenti provocati dalle radici degli alberi che si trovano ai lati della carreggiata. Negli atti d'inchiesta si legge che gli imputati avrebbero omesso «di effettuare tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria», oppure

lungo un tratto di via Ostiense



non è bastata a salvarle la vita. La giovane aveva sorpassato uno scooter, ma la sua moto era scivolata su un avvallamento. La ragazza era finita contro il guardrail sul lato destro della carreggiata. Era morta sul colpo. Per la Procura, l'incidente era evitabile. Sarebbe bastato curare la manutenzione dell'Ostiense, segnalare i tratti più impervi con un cartello, o chiudere la strada.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida di Atena nelle carceri italiane: «Prevenzione diritto di tutte le donne»

L'INIZIATIVA

L'obiettivo è spiegare l'importanza della prevenzione e garantire screening gratuiti alle donne che si trovano in situazione particolari. Al fine di rispondere alla sfida, proseguono gli incontri nelle case circondariali femminili di Atena Donna e nello specifico del progetto Together. Ieri, 4 luglio, un incontro si è svolto nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dottoressa Patrizia Bravetti. Insieme a lei il professor Luca Bianchi, responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata, la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, in prima fila sulle tematiche sociali e di salute. Ma il calendario è fitto: e già il prossimo 7 luglio è previsto un nuovo appuntamento presso il carcere di Pozzuoli.

Non finisce qui perché nei prossimi mesi verrà attraversata l'intera penisola, dal Lazio al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. D'altronde come spiega il professor Bianchi, alcune situazioni possono essere facilmente monitorate, basta esserne al corrente. «La visibilità della cute - ad esempio - consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno». Un consiglio in linea con la mission di Atena che vuole garantire il benessere psicofisico delle donne, in particolare quelle più fragili. «Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che pre-



Da sinistra: Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi, Patrizia Bravetti e Luana Ravegnini

vede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette», ha detto Carla Vittoria Maira, a, designer e Presidente di Atena Donna - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna». Proseguendo un percorso ventennale, la onlus insieme al servizio sanitario organizza incontri per sensibilizzare le donne ristrette sulla fondamentale tematica.

C. R

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA GIORNATA
DI IERI SI È TENUTO
UN INCONTRO
CON LE DETENUTE
NEL PENITENZIARIO
DI CIVITAVECCHIA**



Italia Parlare

Isola dei Famosi Non tutti sanno che i...

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening – Medicina

SaluteAtena donna nelle carceri femminili, incontri e screening - Medicina



Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini © ANSA

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si

svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

“Stiamo lavorando – spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna – per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti”. L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

ALTO ADIGE

martedì, 05 luglio 2022

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

Tags

- 04 luglio 2022



Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il

prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.



Atena Donna Nuovo Protocollo con il Dap

gNews

giustizia news**online**

Quotidiano del Ministero della giustizia

Salute in carcere: intesa Dap-Atena Donna per detenute e personale

28 Luglio 2022

- di [Marco Belli](#)



Incontri tra detenute, personale femminile degli istituti penitenziari e personale medico altamente specializzato, dedicati alla cultura della prevenzione sanitaria, con il coinvolgimento di giornalisti del settore; momenti di formazione e sostegno al personale, con particolare riferimento al mondo femminile; sviluppo del progetto "Colora il tempo", incentrato sull'abbellimento dei luoghi penitenziari. Sono le azioni che la Fondazione "Atena Donna" si

impegna ad attuare negli istituti che di volta in volta saranno individuati grazie al Protocollo operativo firmato oggi, 28 luglio, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

L'iniziativa, che segue di alcuni mesi una analoga [precedente intesa](#) fra le stesse parti, sul progetto **#Liberalamente**, che coinvolgeva operatrici e detenute degli istituti di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, intende realizzare dei **percorsi di informazione** e di **cura** rivolti sia alle **donne recluse** che al **benessere del personale penitenziario**, da concordarsi con i responsabili dei presidi sanitari degli istituti.

Il Protocollo è stato sottoscritto nella sede del Dap dal Capo del Dipartimento, **Carlo Renoldi**, e dalla Presidente della Fondazione "Atena Donna", **Carla Vittoria Maira**. Avrà validità annuale e sarà rinnovato tacitamente a ogni scadenza.

Rassegna stampa - Atena Donna Together

Settembre 2022



Atena Donna

screening per le donne ristrette su tutto il territorio nazionale.

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 *Check-up* Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma – Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando "la regola dell'ABCD" per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna "Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso **Expò 2015– Progetti per le donne.**

Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together

19 settembre 2022 | 17.13

LETTURA: 2 minuti

La presidente di Atena Maira: "Vogliamo estenderlo a tutti gli istituti femminili"



Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together
00:00

Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e **la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira**, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali

femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite ¶¶

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni **sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening** per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma - Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

"Il nostro obiettivo - spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna - è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 - Progetti per le donne".



Salute, con Atena Donna tornano screening gratis per detenute in tutta Italia

Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania

19 Settembre 2022

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 Check-up Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma – Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando “la regola dell'ABCD” per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna: “Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expò 2015- Progetti per le donne.

Screening sanitario per le detenute: torna il progetto Together di Atena

Screening sanitari per le donne detenute su tutto il territorio nazionale. Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del Dipartimento amministrazione penitenziaria Carlo Renoldi e la presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto "Together" per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania. Ieri si è svolto l'incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo, professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai2 Check-up Luana Ravagnini, che sostiene da tempo il

progetto di Atena Donna. Si è parlato del benessere psicofisico e sono stati forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenersi in buona salute. Affrontate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Stesso programma andato in scena lo scorso 12 settembre a Rebibbia, sotto la direzione di Alessia Rampazzi, che ha coinvolto il professor Steven Nisticò, dermatologo, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle. «Il nostro obiettivo - spiega la Maira -

è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia, affiancando e supportando l'attività del servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili».

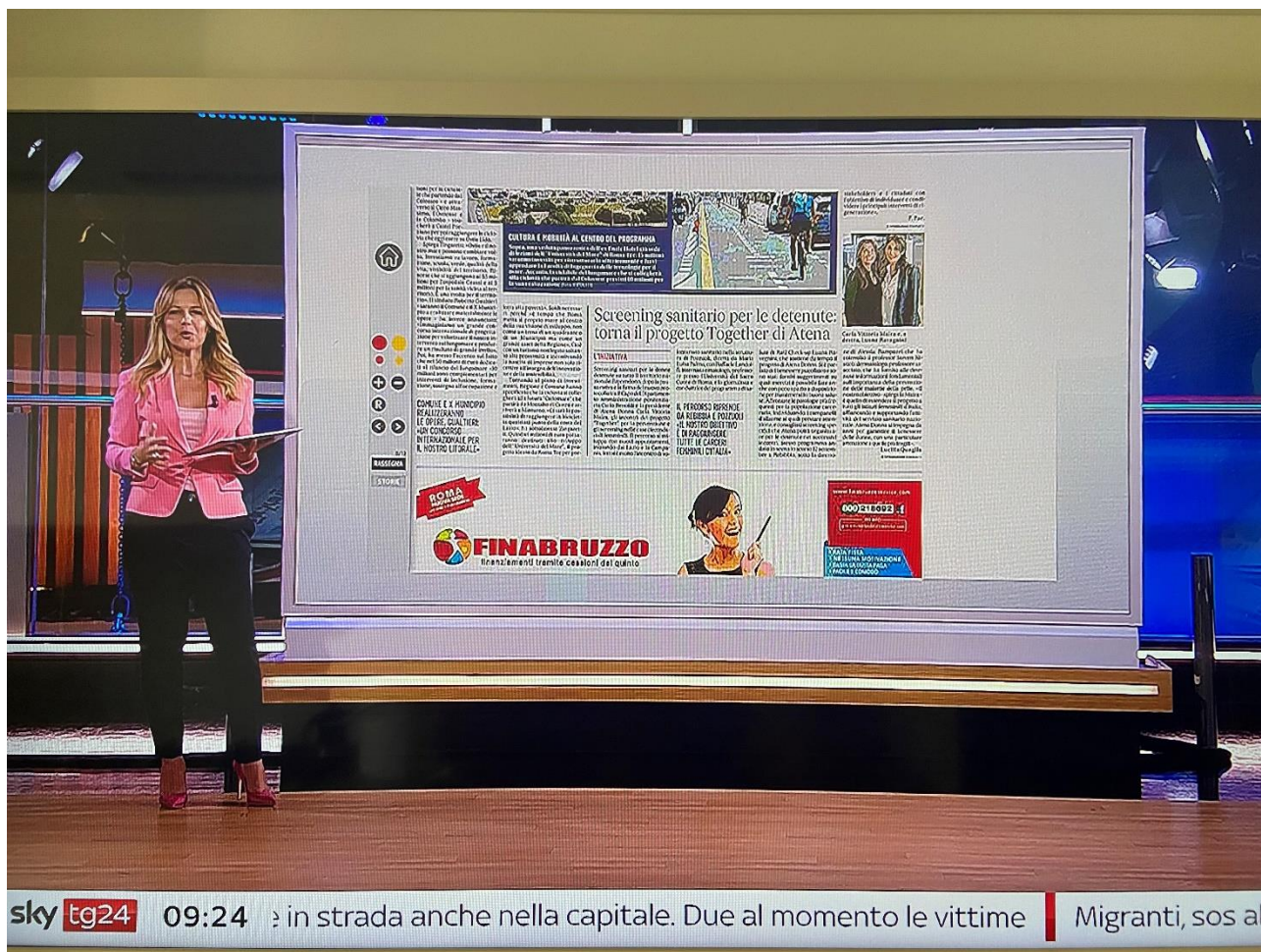
Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PERCORSO RIPRENDE
DA REBIBBIA E POZZUOLI
«IL NOSTRO OBIETTIVO
È DI RAGGIUNGERE
TUTTE LE CARCERI
FEMMINILI D'ITALIA»**



Carla Vittoria Maira e, a destra, Luana Ravagnini



Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together



19 Set, 2022 by [Adnkronos](#)

[Print this article](#) Font size 16+

(Adnkronos) – Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite.

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma – Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

“Il nostro obiettivo – spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna – è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 – Progetti per le donne”.

Rassegna stampa progetto Atena Together Gruppi-benessere



Atena Donna Progetto Together Gruppi-Benessere per le donne ristrette

Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

“Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti” - dice il prof Landolfi - “il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari.”

Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia “Giudecca”, in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Atena donna nelle carceri femminili col progetto 'Together'

A Pozzuoli Gruppi-Benessere, screening della pelle a Civitavecchia

Redazione ANSA

27 ottobre 2022 19:04



Foto di archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Prosegue il progetto di Atena Donna denominato Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo Dipartimento del Dap, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dalla presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.

La giornata di oggi ha visto impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: **il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, con screening dermatologici riservati alle detenute**, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

Il secondo appuntamento è invece nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca" dove il primo incontro di Atena con le detenute è di natura motivazionale A Pozzuoli, grazie al

monitoraggio del professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti- spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

26 ottobre 2022 | 19.49

LETTURA: 2 minuti

Il 27 ottobre nelle case circondariali di Civitavecchia e Venezia



Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento

si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".

Giovedì 27 Ottobre 2022

- Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette

• **SALUTE**

Giovedì 27 ottobre 2022 - 12:49

Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette

Sul territorio nazionale grazie a protocollo Dap-Atena Donna



Roma, 27 ott. (askanews) – Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

“Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti” – dice il prof Landolfi – “il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una

volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari.”

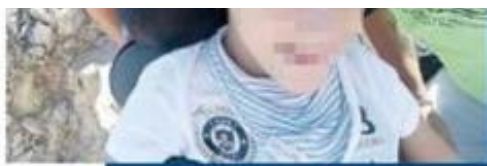
Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l’importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia “Giudecca”, in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Il Messaggero

si riconoscere un semplice diritto. Che è poi quello che dovrebbe essere garantito a tutti i bambini portatori di handicap, malati, indifesi, deboli e fragili che frequentano la scuola pubblica pure con una condizione fisica che li rende diversi dagli altri. E invece no, a Mattia pure a scuola ci deve pensare mamma Alessia che per mesi ha dovuto nutrirlo con quel delicato meccanismo di alimentazione nelle aule del plesso Angelo Enfers Tre Caselli di Nettuno. Perché la presidente, nonostante le ripetute richieste, non si è mai attivata con l'Asl di Nettuno per ottenere una figura specialistica per questo bambino a cui oltre all'assistenza dovrebbe essere garantito anche il diritto di frequentare la scuola se la sua condizione fisica glielo permette.

LA DENUNCIA

«Nonostante le tante richieste avanzate - spiega mamma Alessia - nessuno si è mai adoperato affinché il mio figlio fosse affiancato da un operatore sanitario per il solo e delicato passaggio dell'alimentazione che deve avvenire tramite peps. Come ha fatto Mattia in questi tre



LA BATTAGLIA QUOTIDIANA DELLA FAMIGLIA

Il piccolo Mattia sorride insieme alla mamma Alessia e al papà Roberto che ogni giorno lo aiutano anche durante le ore trascorse a scuola

anni» - conclude il legale - «di capire se a queste parole seguivano dei fatti». Non è solo una battaglia legale. È molto di più: socca la dignità di una famiglia, il dolore che prova nell'amare un bambino disabile e nel cercare di proteggerlo da quelle ingiustizie che si annidano laddove non dovrebbero essere.

Camilla Mozzetti

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

Screening sanitario alle detenute: a Civitavecchia il progetto di Atena

L'INIZIATIVA

Atena Donna da 20 anni al fianco delle donne. Prosegue anche il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Un progetto che si sviluppa su tutto il territorio nazionale. Durante ogni incontro alle donne vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente di

Atena Donna Carla Maira. Nella struttura di Pizzardi, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista e neurologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro del Gruppo Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorire un miglioramento della salute e della qualità della vita. Ma anche sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in

un'ottica di mutuo aiuto. «Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - dice Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari». Ieri Atena Donna è stata



Da sinistra: Carla Maira, Raffaele Landolfi e Luana Ravagnini

impegnata con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove sono stati effettuati screening dermatologici riservati alle detenute. Il secondo appuntamento, nella ca-

sa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, un incontro di natura motivazionale.

Barbara Carbone

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

INPS
Avviso
Si comunica che, in riferimento alla procedura di dialogo competitivo telematico di carattere congiunto, indetta ai sensi degli artt. 16 e 19 del D.lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto affidamento del "Servizio di amministrazione dell'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualitativo", ai sensi dell'articolo 95, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per un valore complessivo pari a € 1.000.000,00 IVA inclusa.

Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@polemionline.it
www.legalmente.net

INARCASSA
Avviso proroga termine Bando di gara
Con riferimento alla procedura aperta bandita per l'acquisto di recupero stragipolizze e polizze di morte contrattate ai sensi di legge, si rende noto che INARCASSA con sede in Roma, via Salaria 270, ha prorogato l'invio per la ricezione delle offerte, dalle ore 18.00 del 28/03/2023 alle ore 18.00 del 29/03/2023, senza compenso, affinché gli offerenti possano valutare l'offerta economica più vantaggiosa. L.R. 02/03/2023

EXPO
Tecno
com
eplo

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

mer 26 ottobre 2022 7:49 PM

(Adnkronos) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".

Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette



di *Askaneews*

Roma, 27 ott. (askanews) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira. Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto. "Nella condizione di reclusione, come in altre

situazioni stressanti" - dice il prof Landolfi - "il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari." Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

27 ottobre 2022

Rassegna stampa progetto Atena Together Enel cuore



Atena Donna: prosegue il percorso di Atena Together nelle case circondariali femminili con la collaborazione di Enel Cuore

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto dal dott. Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, *"La quinta stanza"*, nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili.

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili

15 febbraio 2023 | 17.25



Nella foto Carla Maira, Raffaele Landolfi e

Luana Ravegnini

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto da Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".

Atena Together, screening e benessere per donne in carcere

Incontri a Verona e Trani, a Pozzuoli gruppi benessere

Redazione ANSA ROMA

17 febbraio 2023 19:20



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile

di Verona Montorio, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè e nella casa di reclusione Femminile di Trani, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del professor Steven Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale". (ANSA).

Il Messaggero

140 affiliati ad alcuni clan ma non erano più credibili al ceto medio-alto.

Così succede che coloro che erano sotto un fusto d'auto o dall'oggi al domani il più pronto ritenuto più opportuno si giri al clan, per avere giustizia. Novanta denunce a carico di polizia, bustarelle recate da un affiliato se non addirittura del capoluogo per i casi di complicità da risolvere. Quel che Edmondo De Filippo aveva scritto nella rappresentazione teatrale "Il sindaco del rione urso", a Ostia era una realtà, non come punto di riferimento di un mondo che non ha nulla che vedere con l'associazione mafiosa che ritiene quasi in grado di fargli credere la giustizia più rapida. Una tale giustizia, in realtà che era un orrore, anche abbastanza elevato. La malavita non si era sgombrata del tutto ma la lotta armata non l'aveva eliminata e lavoravano per i Tano e Maria. E' quello che accade anche a un piccolo imprenditore agricolo vengono danneggiati per furti e ruberie sottratti e il lavoro in campagna. Non era lontana alla fine l'ordine ma il fusto si leggeva del clan. In poco tempo viene restituito l'auto, il fusto viene restituito, il fusto di capo - spiega il sostituto procuratore Angelo Pisciotta, comandante il Dipartimento di Crimine

«Il ragionamento della malavita è diverso da quello di camorra e mafia: lo ha fatto un favore o tu ne fai un altro a me. In questo caso l'organizzazione mafiosa non è più un mezzo del trasporto di droga che non dal pagamento di una tangente, anche perché estratta di persone incriminate».

Chiusi i cancelli, insomma, co-

me quello che ruba il fusto in casa e invece di porgerlo dentro la casa a sua della mafia per vendere beni rubati c'è anche un proprietario che ha rubato la benevolenza del malavitoso perché gli hanno intestato l'auto e chiede di stare in regola: c'è un piccolo imprenditore che non viene a chiedere in

credito da alcuni tempi e molto più la malavita affinché si occupi di restituire quello che gli spetta c'è il giovane di una famiglia nobile che chiede la protezione del clan per evitare di sorditi fuori al suo locale c'è il proprietario di un bar che preferisce più sicurezza. C'è addirittura un artigiano che vuole di vedere

Casapenna Meloni: «Una bella giornata per la legalità»



Abbattuta la casa-covo di Michele Zagaria

«Una bella giornata per la legalità e per chi ama ridare la legalità». Parole del presidente del Consiglio, Giorgio Napolitano, dopo che le forze della giustizia del Ministero dell'Interno, Marco Pisciotta, hanno demolito la struttura della villa-bunker di Casapenna dove ha trovato rifugio Michele Zagaria. L'uccisione di Zagaria con tre colpi di pistola, il fusto era una sorta di scuola che aveva servito per alcuni anni a formare i nuovi capi del clan.

Lo screening per detenute: l'impegno di Atena donna



Carla Maria e Steven Naticò

IL PROGETTO

REDA C'è la giovane con problemi di autonomia. La sua storia personale che ha appena parlato e poi le donne hanno deciso che non possono a nessuno di lasciare. Sono tutte donne che non possono a nessuno di lasciare. Sono tutte donne che non possono a nessuno di lasciare. Sono tutte donne che non possono a nessuno di lasciare.

Per tutte prosegue il percorso di Anna Tringali, presidente e screening nelle case circondariali femminili, grazie al protocollo sottoscritto dalla presidente di Anna Maria Carla Vittoria Meloni e il Ministero della Giustizia e il Dap. «Non conosciamo le patologie prevalenti», spiega Carla Vittoria Meloni, presidente di Atena Donna. «Ecco il nostro progetto di screening e di prevenzione». Anche a febbraio sarà in cantiere il progetto.

Gr. Mel.

per la prevenzione di un altro portatore, operazione che ha fatto 500, ha permesso anche di eliminare il controllo delle attività commerciali marce del paese. Cioè Martina e di Corbi. E' una storia che indica che il potere per una qualità spinge poco a vedere, ma le reti, a ma presto vederlo, a chi vender con quali mezzi distribuito o quali ingegneri depositario.

I soci del sodalino sono membri in "basta", una società comune della casa, che serve a finanziare il matrimonio in mezzo dei vertici di camorra come Salvatore Tizio, suo moglie Carmela Nobile Pisciotta e i figli Vincenzo e Giuseppe pagano le spese legali del marito e gli sponzoni. E questo faceva su tutto il territorio, i gravami di estensione, ma, traffico di stupefacenti non pagano anche le spese legali di Enzo, la figlia di Corbi. E' una storia che indica che il potere per una qualità spinge poco a vedere, ma le reti, a ma presto vederlo, a chi vender con quali mezzi distribuito o quali ingegneri depositario.

Antonio Crispi

ANTONIO CRISPI

INDIVIDUATA UNA CASSA COMUNE DELLA COSCA USATA PER PAGARE IL MATRIMONIO DELLA FIGLIA DEL BOSS

RICORSO ALLA RIMANITA ORGANIZZATA ANCHE DA PARTE IMPIEGATI COMUNALI IMPRENDITORI LOCALI

Salute: Atena Together, prosegue screening per donne in carcere

18 febbraio 2023 09.59

Nelle case circondariali femminili con la collaborazione di Enel Cuore Roma, 18 feb. (askanews) - Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto dal dott. Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico, che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof. Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna - e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".

Cam 180958 FEB 23

ALTO ADIGE

Atena Together, screening e benessere per donne in carcere

Tags

- 15 febbraio 2023



(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè e nella casa di reclusione Femminile di Trani, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del professor Steven Nistico', che

spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale". (ANSA).

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili

15/02/2023 21:12:00

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili .

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili . Adnkronos

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio

nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto da Giovanni Russo. di Maria Carla De Cesari 14 Febbraio 2023 «Il ministero del Lavoro è impegnato a proseguire e concludere la procedura per l'autorizzazione europea sul nuovo regime fiscale per il terzo settore., relativamente a un'integrazione probatoria alla verifica della struttura carceraria Belgio dovrà accogliere l'indagato. La guida allo shopping del Gruppo Gedi i Consigli.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio. Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha aperto, martedì 14 febbraio a Roma, il convegno promosso dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, in collaborazione con l'Ordine di Roma e con Terzjus, l'osservatorio sul terzo settore. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio

appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.Gli avvocati hanno chiesto rassicurazioni circa la struttura carceraria che dovrà eventualmente ospitare Cozzolino: “Abbiamo consegnato – spiegano Conte e Ferraro – un documento del Consiglio d’Europa del 2022 dal quale si evince che le strutture carcerarie del Belgio non sono ordinarie, a causa del sovraffollamento e anche per le questioni inumane legate alla violenza tra detenuti “.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l’intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè..Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof.Nistico’, che spiegherà anche l’importanza di tenere sotto controllo i propri nei.Continua a leggere Prova un mese a soli 9,90 € Procedi per attivare l’offerta Vedi altre offerte.In sostanza chiediamo se e dove si è in grado di garantire un trattamento individualizzato, tenuto conto che l’indagato è portatore di una patologia cardiaca che abbiamo documentato”.E’ in progetto la realizzazione di un documentario, “La quinta stanza”, nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l’Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini.Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d’ascolto in un’ottica di mutuo aiuto.“La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d’Italia, consentendo un’azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all’interno del carcere, che vuole essere di supporto all’attività del Servizio Sanitario Nazionale.

Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".Riproduzione riservata.

Italian Post

Prisons, screening and prevention in women's institutions with Athena Together

February 16, 2023 by [ItalianPostNews](#)



The path of Atena Together continues, for prevention and screening in women's prisons, which develops throughout the country thanks to the protocol signed by the President of Atena Donna Carla Vittoria Maira with the Ministry of Justice and the Dap (Department of Penitentiary Administration), chaired by Giovanni Russo.

During each meeting with the restricted women, information is provided on the importance of prevention and screenings are carried out for the various female pathologies. The project, which is made possible by the availability of doctors and technicians involved by the Foundation and in particular by the President Carla Vittoria Maira, is supported by Enel Cuore, the Enel Group

non-profit organization which supports projects and initiatives with a strong impact for the community and the territory .

During the month of February Atena Donna will be busy with a double appointment: in the women's prison of Verona Montorio, directed by Dr. Francesca Gioieni, where the first meeting will be of a motivational nature, with the intervention of the psychologist and psychotherapist Salvo Noè. The second appointment will be held in the female prison of Trani, in agreement with the Director Giuseppe Altomare, where dermatological screening will be carried out by prof. Nistico', who will also explain the importance of keeping one's moles under control.

The making of a documentary, "The fifth room", is being planned in the Pozzuoli structure, directed by Dr. Maria Luisa Palma, where the work of the Wellness Groups continues, formed in collaboration with the medical staff of the prison, on the initiative of Prof Landolfi, haematologist internist and professor at the University of the Sacred Heart of Rome, and of President Maira, during the first of the meetings organized by Atena, moderated by the journalist and presenter of the Rai Check-up health program Luana Ravegnini. The themes of the project focus on the knowledge of correct lifestyles, which increases the ability to take care of oneself and favors an improvement in health and quality of life, and on the promotion of relational and listening skills with a view to mutual aid.

"The synergy with Enel Cuore is truly precious for our project – says Carla Vittoria Maira, designer and President of Atena Donna – and will allow us to reach many of the women's institutes in Italy, allowing dedicated information and prevention and screening action to restricted women and policewomen who work inside the prison, who want to support the activity of the National Health Service. Our goal has always been to promote the personal well-being and health of all women, especially the most fragile ones".



fondazioneatena Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.



Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale".

[@enelitalia](#) [#prevenzione](#) [#carcere](#) [#salute](#)

Rassegna stampa progetto Atena Together 8 marzo



Atena Donna celebra l'8 marzo nelle case circondariali femminili: Esposizione *The Cage* a Civitavecchia e iniziativa della SSC Napoli a Pozzuoli.

In occasione della Festa della Donna del prossimo 8 marzo, Atena Donna sarà presente con un doppio appuntamento nelle case circondariali femminili di Pozzuoli e Civitavecchia.

Il percorso di *Atena Together*, iniziativa della Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, prosegue infatti con incontri sulla prevenzione e screening per le donne ristrette. Grazie alla disponibilità della dott.ssa Patrizia Bravetti, che dirige la Casa Circondariale di Civitavecchia, si terrà proprio l'8 marzo una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, autore televisivo e scrittore. *The Cage* è il titolo della mostra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. Le variopinte cromie sono attraversate da una serie di griglie che percorrono lo spazio ed evocano una sensazione di armonia, rappresentando la vita, la speranza, le emozioni, le aspettative di tutti coloro che sono nella "gabbia". Nelle tele, nate nel periodo della pandemia, troviamo il significato delle costrizioni a cui è sottoposto l'essere umano. Una delle opere verrà donata dall'artista al carcere di Civitavecchia come messaggio di riflessione per il futuro.

A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto *Atena Together*, questa volta ad incontrare le detenute e le poliziotte sarà il Prof. Francesco Di Sabato, Responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, uno dei massimi esperti nella cura e nel trattamento delle cefalee. Il mal di testa, un disturbo tra i più diffusi, ne esistono più di cento forme, e spesso sottovalutato, del quale verranno analizzate le cause e per il quale il professore offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, è stato invece presente a sorpresa il cuoco della squadra SSC Napoli Paolo Cozzolino che, oltre a cucinare per tutte le detenute, ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari.

L'iniziativa rientra nel percorso di lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale dal Prof. Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, che sviluppa questo progetto con assiduità ed entusiasmo attraverso continui incontri con le detenute. L'obiettivo, secondo il Prof. Landolfi, "è stato stare insieme gustando il tipico pranzo che il cuoco del Napoli prepara per i calciatori. Un modo per far capire come si possa seguire un'alimentazione sana senza penalizzare il gusto".



8 marzo: Atena nelle carceri per la salute delle donne

A Civitavecchia e Pozzuoli, a fianco delle detenute

Redazione ANSA ROMA
07 marzo 2023 18:07



(ANSA) - ROMA, 07 MAR - Una mostra sulle 'gabbie' mentali e fisiche, denominata The Cage, alla Casa Circondariale di Civitavecchia, mentre a Pozzuoli corsi di cucina con il cuoco del Napoli Calcio Paolo Cozzolino che ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari.

Con queste iniziative, rivolte alle detenute in occasione della Festa della donna, Atena Donna è presente nelle carceri. Prosegue infatti il percorso Atena Together, un progetto nato da un'iniziativa della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con incontri sulla prevenzione e screening.

A Civitavecchia, si terrà proprio domani una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, anche autore televisivo e scrittore. The Cage è il titolo della mostra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. Le variopinte cromie sono attraversate da una serie di griglie che percorrono lo spazio ed evocano una sensazione di armonia, rappresentando la vita, la speranza, le emozioni, le aspettative di tutti coloro che sono nella "gabbia". Una delle opere verrà donata dall'artista al carcere di Civitavecchia come messaggio di riflessione per il futuro. A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto Atena Together, questa volta ad incontrare le detenute e le poliziotte sarà il professor Francesco Di Sabato, Responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, che offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci. Nella struttura di Pozzuoli è stato invece presente a sorpresa il 4 marzo il cuoco del Napoli Paolo Cozzolino che, oltre a cucinare per tutte le detenute, ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari. L'iniziativa rientra nel percorso di lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale dal professor Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma. L'obiettivo, secondo Landolfi "è stato stare insieme gustando il tipico pranzo che il cuoco del Napoli prepara per i calciatori. Un modo per far capire come si possa seguire un'alimentazione sana senza penalizzare il gusto".

(ANSA).

8 marzo: Atena Donna lo celebra nelle case circondariali femminili Pozzuoli e Civitavecchia

07 marzo 2023 | 16.19

LETTURA: 2 minuti

8 marzo: Atena Donna lo celebra nelle case circondariali femminili Pozzuoli e Civitavecchia

00:00

Atena Donna sarà presente con un doppio appuntamento nelle case circondariali femminili di Pozzuoli e Civitavecchia in occasione della Festa della Donna del prossimo 8 marzo. Il percorso di Atena Together, iniziativa della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, prosegue infatti con incontri sulla prevenzione e screening per le donne ristrette.

Grazie alla disponibilità di Patrizia Bravetti, che dirige la Casa Circondariale di Civitavecchia, si terrà proprio l'8 marzo una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, autore televisivo e scrittore. The Cage è il titolo della mostra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. Le variopinte cromie sono attraversate da una serie di griglie che percorrono lo spazio ed evocano una sensazione di armonia, rappresentando la vita, la speranza, le emozioni, le aspettative di tutti coloro che sono nella "gabbia". Nelle tele, nate nel periodo della pandemia, troviamo il significato delle costrizioni a cui è sottoposto l'essere umano. Una delle opere verrà donata dall'artista al carcere di Civitavecchia come messaggio di riflessione per il futuro.

A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto Atena Together, questa volta ad incontrare le detenute e le poliziotte sarà Francesco Di Sabato, responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, uno dei massimi esperti nella cura e nel trattamento delle cefalee.

Il mal di testa, un disturbo tra i più diffusi, ne esistono più di cento forme, e spesso sottovalutato, del quale verranno analizzate le cause e per il quale il professore offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dal Maria Luisa Palma, è stato invece presente a sorpresa il cuoco della squadra Ssc Napoli Paolo Cozzolino che, oltre a cucinare per tutte le detenute, ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari.

Visite di prevenzione per le detenute: Atena a Pozzuoli e Civitavecchia

L'EVENTO

Screening sanitari e appuntamenti di prevenzione per le detenute. È questa l'iniziativa che oggi, per la Giornata internazionale della donna, l'associazione Atena Donna ha deciso di organizzare nelle case circondariali femminili di Pozzuoli e Civitavecchia. Nella città sul litorale della Capitale, grazie alla disponibilità della dirigente della Casa, Patrizia Bravetti, arriva l'iniziativa della presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Ci sarà una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, autore televisivo e scrittore. The Cage è il titolo della mo-



Paolo Cozzolino, cuoco del Napoli (primo a sinistra) con Raffaele Landolfi per progetto "Atena Donna Pozzuoli"

stra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto Atena Together: questa volta a incontrare le detenute e le poliziotte sarà il professor Francesco Di Sabato, responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, uno dei massimi esperti nella cura e nel trattamento delle cefalee. Nella struttura di Pozzuoli, invece, il cuoco del Napoli Paolo Cozzolino ha offerto consigli per un'alimentazione sana. L'iniziativa rientra nel percorso di lavoro dei gruppi-benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale dal professor Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, che sviluppa questo progetto attraverso continui incontri con le detenute.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



8 marzo: Atena Donna lo celebra nelle case circondariali femminili Pozzuoli e Civitavecchia

di Redazione

(Adnkronos) – Atena Donna sarà presente con un doppio appuntamento nelle case circondariali femminili di Pozzuoli e Civitavecchia in occasione della Festa della Donna del prossimo 8 marzo. Il percorso di Atena Together, iniziativa della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, prosegue infatti con incontri sulla prevenzione e screening per le donne ristrette. Grazie alla disponibilità di Patrizia Bravetti, che dirige la Casa Circondariale di Civitavecchia, si terrà proprio l'8 marzo una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, autore televisivo e scrittore. The Cage è il titolo della mostra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. Le variopinte cromie sono attraversate da una serie di griglie che percorrono lo spazio ed evocano una sensazione di armonia, rappresentando la vita, la speranza, le emozioni, le aspettative di tutti coloro che sono nella "gabbia". Nelle tele, nate nel periodo della pandemia, troviamo il significato delle costrizioni a cui è sottoposto l'essere umano. Una delle opere verrà donata dall'artista al carcere di Civitavecchia come messaggio di riflessione per il futuro. A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto Atena Together, questa volta ad incontrare le detenute e le poliziotte sarà Francesco Di Sabato, responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, uno dei massimi esperti nella cura e nel trattamento delle cefalee. Il mal di testa, un disturbo tra i più diffusi, ne esistono più di cento forme, e spesso sottovalutato, del quale verranno analizzate le cause e per il quale il professore offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci. Nella

struttura di Pozzuoli, diretta dal Maria Luisa Palma, è stato invece presente a sorpresa il cuoco della squadra Ssc Napoli Paolo Cozzolino che, oltre a cucinare per tutte le detenute, ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari. L'iniziativa rientra nel percorso di lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale da Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, che sviluppa questo progetto con assiduità ed entusiasmo attraverso continui incontri con le detenute. L'obiettivo, secondo Landolfi, "è stato stare insieme gustando il tipico pranzo che il cuoco del Napoli prepara per i calciatori. Un modo per far capire come si possa seguire un'alimentazione sana senza penalizzare il gusto". — cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

8 marzo: Atena nelle carceri per la salute delle donne

07 Marzo 2023



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 07 MAR - Una mostra sulle 'gabbie' mentali e fisiche, denominata The Cage, alla Casa Circondariale di Civitavecchia, mentre a Pozzuoli corsi di cucina con il cuoco del Napoli Calcio Paolo Cozzolino che ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari. Con queste iniziative, rivolte alle detenute in occasione della Festa della donna, Atena Donna e' presente nelle carceri. Prosegue infatti il percorso Atena Together, un progetto nato da un'iniziativa della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con incontri sulla prevenzione e screening. A Civitavecchia, si terrà proprio domani una mostra delle opere dell'artista Vincenzo Galluzzo, anche autore televisivo e scrittore. The Cage è il titolo della mostra e le sue opere fanno riflettere sulle gabbie mentali e fisiche. Le variopinte cromie sono attraversate da una serie di griglie che percorrono lo spazio ed evocano una sensazione di armonia, rappresentando la vita, la

speranza, le emozioni, le aspettative di tutti coloro che sono nella "gabbia". Una delle opere verrà donata dall'artista al carcere di Civitavecchia come messaggio di riflessione per il futuro. A seguire si terrà l'incontro di volontariato sanitario del progetto Atena Together, questa volta ad incontrare le detenute e le poliziotte sarà il professor Francesco Di Sabato, Responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, che offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci. Nella struttura di Pozzuoli è stato invece presente a sorpresa il 4 marzo il cuoco del Napoli Paolo Cozzolino che, oltre a cucinare per tutte le detenute, ha offerto consigli per un'alimentazione sana, insegnando anche come preparare piatti semplici e salutari. L'iniziativa rientra nel percorso di lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale dal professor Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma. L'obiettivo, secondo Landolfi "è stato stare insieme gustando il tipico pranzo che il cuoco del Napoli prepara per i calciatori. Un modo per far capire come si possa seguire un'alimentazione sana senza penalizzare il gusto".

[Home](#) / [Dipartimenti](#) / Festa della donna in carcere, i tanti volti della libertà

Festa della donna in carcere, i tanti volti della libertà
8 Marzo 2023

- di [Antonella Barone](#)



Riflettere sulle gabbie mentali, fisiche e culturali che ancora oggi impediscono alle donne di raggiungere la piena parità di genere. È un po' la sintesi dei temi affrontati oggi, in occasione dell'8 marzo, nei luoghi dove le sbarre sono concrete e visibili, le carceri, ma che non esauriscono limiti e pregiudizi culturali ancora saldi. Un messaggio che l'artista **Vincenzo Galluzzo** invia alle detenute del carcere di **Civitavecchia** tramite il dono di una delle sue opere esposte nella mostra **"The Cage"** (La gabbia) inaugurata ieri nella cittadina laziale, evocativa proprio di queste "griglie" che trattengono vita, speranza, emozioni.

Il progetto **Atena Together** sceglie la ricorrenza dell'8 marzo e ancora l'istituto di Civitavecchia per una nuova tappa del percorso di volontariato sanitario per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Questa volta a incontrare le detenute e le poliziotte

sarà **Francesco Di Sabato**, responsabile del Centro Cefalee del Policlinico Umberto I, che offrirà alle donne indicazioni e consigli. Dalla postura all'alimentazione, tutto ciò che può essere utile anche per evitare l'abuso di farmaci.

Il progetto **Atena Together** si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da **Atena Donna** con il Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con l'obiettivo di promuovere la **conoscenza dei corretti stili di vita, la cura di sé, le capacità relazionali e di ascolto**.

Nella casa circondariale femminile di Pozzuoli invece il 4 marzo ha cucinato per le detenute il cuoco del Napoli **Paolo Cozzolino** che ha anche insegnato a preparare ricette che tutelino la salute senza penalizzare il gusto. L'iniziativa rientra nel percorso dei **Gruppi-Benessere**, creati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale da **Raffaele Landolfi**, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma.

Fanno bene solo all'anima le **'Ricette culinarie per donne tristi'**, che il **Trio Gynaika** – composto dalle attrici e musiciste **Caterina Fornaciai, Giada Moretti e Agnese Focardi** – porta in scena oggi alle ore 13.30 nella sala polivalente del carcere di **Firenze Sollicciano**. "Ingredienti" dello spettacolo, che trae spunto da un libro di **Héctor Abad Faciolince**, le poesie di Alda Merini, i testi di Stefano Bartezzaghi, Lawrence Ferlinghetti, Paola Cortellesi, le musiche di Ludovico Einaudi, Luigi Tenco, Édith Piaf e Mina

Donne sono anche le creatrici di **"Sbarre di Zucchero"**, amiche veronesi di **Donatella Hodo**, morta suicida in carcere a 27 anni la scorsa estate. Lanciato come gruppo Facebook, ha raccolto adesioni in tutta Italia da ex detenuti, familiari di detenuti, volontari, garanti, giornalisti e da quanti gravitano intorno al mondo del carcere. "Sbarre di zucchero" è tra gli organizzatori di **"Tre storie per narrare le sbarre di fuori e quelle di dentro"** che si terrà oggi a Verona nella sala della 2a circoscrizione. L'evento è inserito nel programma "La Rivoluzione è donna", promossa dagli assessorati parità di genere e pari opportunità del Comune di Verona.

Inaugurata il 23 febbraio, entra di diritto tra le iniziative per celebrare l'8 marzo la mostra fotografica **"Domani faccio la brava"** sulle donne detenute in carcere immortalate, dal 2008 a oggi, dall'obiettivo del fotoreporter **Giampiero Corelli**. Le foto sono distribuite tra l'istituto Dozza e l'Assemblea legislativa a Bologna e, a Ravenna, in una mostra diffusa allestita in questi giorni.

Nel segno della leggerezza le iniziative di Roma Rebibbia e Venezia. Nell'istituto femminile **"Germana Stefanini"** "va in scena lo spettacolo **"Libera la tua voce"** destinato alle

detenute del corso di canto attivo tenuto da **Massimo Mattiva** con intervento del "Mago Pablo". Un po' di prosa, un rinfresco e il dono di un fiore alle donne presenti prevede, secondo una tradizione interrotta dalla pandemia, l'evento organizzato dall'associazione di volontariato "Granello di Senape" nella casa di reclusione femminile di **Venezia Giudecca** insieme alle cooperative sociali **Il cerchio** e **Rio Terà dei Pensieri**, alla Fondamenta delle Convertire e a Coop Alleanza.

Altre iniziative pongono l'accento sull'importanza della formazione e del lavoro in carcere anche e soprattutto per le donne. Nella casa circondariale di **Salerno** nella giornata di oggi le detenute saranno impegnate in una sorta di corso di trucco e parrucco, un'occasione per prendersi cura di sé ma anche per avvicinarsi a una professione. L'iniziativa, promossa dal Comune insieme alla direzione del carcere, all'istituto alberghiero "Virtuoso" e all'Humanitas, sarà trasmessa in diretta su **RAI 1 nel corso di "TG1 mattina"**

Non poteva mancare **Pozzuoli**, istituto femminile da dove provengono eccellenze della torrefazione e prodotti sartoriali, realizzati grazie al lavoro delle detenute. Camicie unisex da confezionare in occasione della Festa della Donna sono state commissionate alla sartoria del carcere, gestita da Palingen srl, da ***Handle with freedom***, un marchio nato come contenitore di creatività che propone una collezione legata all'universo dell'*homewear*. Dall'esperienza è stato realizzato, inoltre, del materiale video per far conoscere l'attività che ha coinvolto le detenute, valorizzato il loro impegno nell'imparare un nuovo mestiere e nel mettersi in gioco per ritrovare un posto nella società libera.